



COMUNE
DI
MIRANDOLA
Città dal 1597

Settore Territorio Ambiente e LL.PP.
Servizio Urbanistica Ambiente SUE
Casella postale n. 2239039
Tel. +39 053529719/29722- Fax. +39 053529538
ambiente@comune.mirandola.mo.it
urbanistica@comune.mirandola.mo.it
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

Prot. di invio PEC/6.3 (Int. N. 142/2024)
Mirandola 15/03/2024

Ad ARPAE SAC di Modena
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Ufficio V.I.A., Energia

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, LOCALIZZATO IN VIA DI MEZZO N. 84, COMUNE DI MIRANDOLA (MO) - BARALDINI AMBIENTE S.R.L.

Contributo istruttorio

In riscontro alla vs nota prot. 3391 del 24/01/2024 in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto relativo alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi (R5-R13) da realizzarsi presso l'area in via di Mezzo snc nel comune di Mirandola (MO).

Il progetto prevede:

- la realizzazione di una pesa ed un piccolo edificio a servizio di essa all'ingresso del sedime su via di Mezzo;
- l'impermeabilizzazione dell'area di viabilità che si sviluppa dall'ingresso tutto attorno all'area dei Settori denominati "T1" e "T2";
- l'impermeabilizzazione di due aree del "Settore T1" adibiti ad:
 - Area frantoio con installazione dello stesso;
 - Area rifiuti Codice CER 17.03.02;
- la realizzazione del sedime del "Settore T2" a superficie interamente permeabile al fine di ospitare i materiali recuperati;
- l'impermeabilizzazione del "Settore T3" al fine di alloggiare i contenitori chiusi idraulicamente disconnessi dalla pavimentazione;

Visto il RUE attualmente vigente, approvato con delibera C.C. n. 112 del 27/07/2015 e successive varianti, si relaziona che:

- L'intervento in oggetto ricade nell'uso U17.2, come indicato all'art. 1.6.1. del RUE vigente;
- L'area interessata dal progetto ricade in zona definita dal PSC e RUE vigenti come:
 - o ASP_3_1 - *Ambiti consolidati specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento (art.4.4.4 RUE);*
 - o Comparti AUC_4 e ASP_3 in corso di attuazione (art.4.2.1 e 4.4.1 RUE)
- Nella medesima area è inoltre presente il vincolo identificato dal PSC e RUE vigenti come "Fascia di rispetto stradale (D.P.R. 16/12/1992 n.495 e art.3.3.2 RUE)", entro la quale "Sono ammessi gli usi U12.3, U21, U23, U24, nonché la continuazione della coltivazione agricola. Nelle fasce di rispetto stradale è ammesso inoltre l'uso U9 nei limiti e con le prescrizioni di cui al successivo art. 3.3.5, nonché l'uso U22 limitatamente agli impianti fotovoltaici, previo assenso dell'Ente proprietario della strada", come indicato all'art. 3.3.2. del RUE vigente.

Visto inoltre l'art. 27 della L.R. 24/2017 e s.m.i. in merito al c.d. "regime di salvaguardia" relativo all'adozione del P.U.G., si tiene in considerazione che:

- L'intervento in oggetto ricade nell'uso U17.2, come indicato all'art. 1.3.1. delle "Norme di attuazione relative alla disciplina degli interventi edilizi diretti" del PUG;
- L'area interessata dal progetto ricade in zona definita dal PUG come:
 - o *P1.1 - Ambiti consolidati specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere;*
 - o *Comparti;*
- Nella medesima area è inoltre presente il vincolo identificato dal PUG come "*Fascia di rispetto stradale (D.P.R. 16/12/1992 n.495)*", entro la quale "*Sono ammessi gli usi U12.3, U21, U23, U24, nonché la continuazione della coltivazione agricola. Nelle fasce di rispetto stradale è ammesso inoltre l'uso U9 nei limiti e con le prescrizioni di cui al successivo art. 3.3.5, nonché l'uso U22 limitatamente agli impianti fotovoltaici, previo assenso dell'Ente proprietario della strada*", come indicato all'art. 3.2.2. delle "Norme di attuazione relative alla disciplina degli interventi edilizi diretti" del PUG.

Considerati inoltre:

- gli indici urbanistici relativi alla superficie permeabile minima, pari al 30% della Sf come indicato all'art. 4.4.4. del RUE e come indicato all'art. 4.3.2. del PUG
- la natura dell'intervento in oggetto avente la necessità di impermeabilizzare alcuni dei Settori, come descritti nella documentazione presentata;

si ritiene che sia necessario un approfondimento progettuale degli aspetti relativi all'invarianza idraulica.

Per la realizzazione dell'intervento dovrà essere presentato idoneo titolo abilitativo, comprensivo di progetto esecutivo, che dovrà essere conforme alle norme vigenti alla data di presentazione della pratica stessa, senza tenere conto di quelle norme eventualmente diverse, vigenti alla data di rilascio della presente valutazione.

Alla luce dell'istruttoria effettuata si evidenziano le seguenti criticità:

L'area oggetto di studio risulta essere parzialmente interessata dall'Autostrada Regionale Cispadana con fasce di rispetto di assoluta inedificabilità, pertanto i limiti/vincoli imposti da tale infrastruttura dovranno essere tenuti in considerazione all'atto della progettazione definitiva.

Si ritiene necessario per poter fare le giuste valutazioni in merito agli impatti ambientali, un approfondimento del progetto ad un livello "definitivo" che tenga in considerazione sia la potenzialità edificatoria sia la necessità di mantenere l'invarianza idraulica sia la necessità di procedere con l'ulteriore impermeabilizzare e/o ampliamento di aree nei settori T1 T2 T3 dedicate alle attività di recupero rifiuti e loro deposito a tutela sia dell'inquinamento del suolo che delle acque.

Tale livello di progettazione risulta indispensabile per le numerose tipologie di rifiuti che si intendono trattare con la stima di circa 27.000 mc quale quantitativo massimo istantaneo di rifiuti stoccati presso l'area al fine di evitare la formazione di cumuli alti oltre i 5 metri perimetrati da un solo cordolo di new Jersey. L'altezza dei cumuli così come proposti, risulterebbe critica sia da un punto di vista gestionale che ambientale, per l'impatto sulla qualità dell'aria per l'importante diffusione di polveri e particolato nel caso di alcune tipologie di rifiuti che a titolo solo esemplificativo e non esaustivo si riportano: "CER 10.01.01 Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaie", "CER 10.09.03 Scorie di fusione", "CER 10.12.01 Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico etc".

Per i cumuli non vengono altresì analizzate proposte diverse alla bagnatura come misure alternative di tipo strutturale che possano limitare le emissioni diffuse di polveri.

In merito alla componente rumore inoltre nella descrizione dell'attività di recupero rifiuti R5 si riporta che le attività di frantumazione/vagliatura potranno essere eseguite mediante impianti mobili che vengono collocati in posizione baricentrica rispetto ai cumuli che con la loro altezza di ca 5 m forniranno anche una naturale barriera acustica dell'intorno dell'attività di macinazione. Anche tale proposta di mitigazione del rumore generato dall'impianto, risulta inappropriata in quanto si deve optare per una opera di mitigazione di tipo strutturale la cui attenuazione del rumore al ricettore sia misurabile e costante, caratteristica che un cumulo di rifiuti che cambia nel tempo sia per tipologia che per quantitativi stoccati, non può garantire. L'area interessata dall'impianto vede la presenza oltre che attività di tipo artigianale industriale, anche dei ricettori di tipo residenziale posti a circa 100 m che risultano molto esposti sia per la componente rumore che le emissioni di polveri.

Visto il Piano aria integrato regionale (PAIR 2030) approvato dalla Regione Emilia- Romagna con DAL 152 del 30.01.2024 che vede il Comune di Mirandola compreso nella zona Pianura ovest, quale ambito territoriale interessato dalla sentenza della corte di giustizia europea per i superamenti dei limite di legge in merito alle polveri sottili e NOx, non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti significativi e negativi del progetto rispetto allo specifico contesto che necessitano di un approfondimento.

Si rende noto che il PUG risulta attualmente oggetto di osservazioni da parte del CUAV, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017, a seguito delle quali, in difformità al PUG come adottato, potrebbe venire espunto dal perimetro del territorio urbanizzato.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Andrea Lui
(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.lgs. 82/2005)